

L'assemblea L'atto illustrato dagli architetti Gurgone e Tomassetti nell'incontro proposto dal Comune

Il Piano del Parco secondo gli esperti Tra potenziamenti e lacune da colmare

SABAUDIA - CIRCEO

JACOPO PERUZZO

■ Migliaia di pagine sono forse eccessive per richiedere ad ogni singolo cittadino, che intende essere informato, di reperire per conto proprio le notizie necessarie su un progetto così importante, quale il Piano del Parco. D'altronde, è anche compito di una buona amministrazione quello di informare, di fare da traduttore dal "burocratese" degli atti ad un linguaggio più semplice ed immediato per chi vive la città.

Ed è forse proprio con questo spirito che l'amministrazione comunale di Sabaudia ha organizzato giovedì scorso, nel Palazzo Mazzoni, un incontro con i cittadini per fare chiarezza sui punti più importanti del Piano del Parco, progetto pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio lo scorso 1 agosto e ora al vaglio del governo locale per eventuali osservazioni, così

come previsto dalla normativa vigente.

L'appuntamento, che si è conformato come una vera e propria assemblea pubblica illustrativa sul documento suddetto, ha visto intervenire gli architetti Gurgone e Tomassetti, ai quali è spettato il compito di illustrare ai presenti il Piano del Parco e le possibili conseguenze che l'atto avrà sulla città e su tutto il territorio, così da informare e coinvolgere in maniera mirata e propositiva la cittadinanza.

Presenti, per i saluti istituzionali, anche il sindaco Giada Gervasi e l'assessore all'Urbanistica Innocenzo Angelo D'Erme.

L'atto è stato recentemente visionato e sottoposto anche dall'analisi Swot (Strength, Weakness, Opportunity and Threats), ossia forze, debolezze, opportunità e minacce.

Per quanto riguarda gli aspetti positivi, il Piano del Parco si propone di mettere a sistema



Un momento dell'assemblea pubblica di giovedì

tutte le bellezze naturali e archeologiche dell'area del Circeo, puntando a trasformare l'attuale turismo "mordi e fuggi" in un fenomeno destagionalizzato (si sottolinea inoltre come anche la vicinanza con Fiumicino e le grandi città possa contribuire allo sviluppo del

territorio).

Per quanto riguarda le debolezze, invece, risalta un sistema di accoglienza "dispersivo", con collegamenti ferroviari o su gomma tutt'altro che all'altezza delle aspettative. Insomma, servono più infrastrutture, e quindi ulteriori investimenti. ●

L'atto è stato sottoposto alla Swot per un focus sulle potenzialità e debolezze